

# Actv cambia i numeri delle linee

*Nuova rivoluzione in arrivo. Il vicesindaco: «La giunta non ne sa nulla»*

di Alberto Vitucci

L'Actv cambia ancora. Una nuova rivoluzione sul numero delle linee e sulla grafica dei pontili partirà dal 2 novembre prossimo, preceduta da una campagna pubblicitaria «per aiutare i clienti ad abituarsi alla nuova numerazione». Progetto illustrato ieri mattina dal presidente di Actv Marcello Panettoni e dall'assessore alla Mobilità Ugo Bergamo. Che ha creato qualche imbarazzo in giunta, dove nella stanza a fianco sindaco e assessori non sapevano nulla dei nuovi cambiamenti. «Abbiamo chiesto chiarimenti su questa novità che interessa migliaia di cittadini», conferma il vicesindaco **Sandro Simionato**. Ma il nuovo «riordino» che interessa linee e pontili è già partito. Le linee che cambiano numerazione sono una decina. In molti casi si torna alla soluzione preesistente, in altri vengono istituiti nuovi numeri. Torna ad esempio la linea 3, diventata popolare qualche anno fa perché introdotta dal sindaco Cacciari come «riservata ai residenti». Ma non sarà più il vaporetto lungo il Canal Grande, bensì il collegamento diretto per Murano (oggi DM). Le altre modifiche riguardano la linea di motonavi e motobattelli LN. Sarà divisa in tre tratte, che si chiameranno linea 10 (navetta Lido-San Marco Giardinetti), linea 12 (Fondamente Nuove-Burano-Treporti-Punta Sabbioni), linea 14 (Pietà-Lido-Punta Sabbioni), che diventa 14L se limitata da Punta Sabbioni al Lido.

Cambiano anche le linee circolari esterne con i motoscafi 41-42, 51-52 e 61-62. Diventeranno linea 4.1, 4.2 e 5.1 5.2, mentre per la 61, al contrario di quanto si potrebbe immaginare si scriverà sempre linea 6, unico numero per tutto il percorso.

La linea 5 (San Zaccaria-Murano) diventa linea 7, mentre la linea T (navetta tra Burano e Torcello, dopo che il collegamento diretto è stato abolito) diventa linea 9. La linea Clodia per Chioggia, affidata ai privati della Raffello Navigazione diventa in-

fine linea 19, mentre viene «istituzionalizzato» con la linea 22 il collegamento fra i Tre Archi le Fondamente Nuove e il Cavallino.

Non è finita, perché sempre dal 2 novembre anche a piazzale Roma, Ferrovia, Rialto e San Marco-San Zaccaria sarà istituita la grafica per i pontili già in uso al Lido. Secondo l'azienda in questo modo sarà consentito «uno smistamento dei flussi più ordinato e composto».

E' stata infine ribadita l'intenzione di istituire i tornelli anche per gli autobus e altri pontili. «Se davvero l'evasione è solo all'uno per cento come dicono», obiettano i consiglieri firmatari della petizione anti-Imob, «forse si poteva ottenere lo stesso risultato spendendo meno e causando meno disagi».

**Torna la linea 3, ma va a Murano  
Sparisce il 51, divisa in tre la LN  
ai pontili grafica come al Lido**

## PROTESTA ANTI IMOB

### «Aboliremo l'obbligo di bippare gli abbonamenti»

Tutti contro l'Imob. E contro l'obbligo imposto da Actv di validare l'abbonamento ogni volta che si sale a bordo. Nuova offensiva del comitato che ha raccolto 5 mila firme di cittadini e dei consiglieri comunali e regionali, che hanno annunciato ieri l'abolizione della norma regionale a cui Actv si ispira per multare gli abbonati che non timbrano. «Norma assurda, va cambiata», dice il consigliere regionale di Idv Gennaro Marotta. 26 consiglieri comunali su 47 di tutti i partiti (Pdl, Lega, Grillini, Sinistra, Gruppo Misto, Pd) hanno firmato analoga richiesta al sindaco. Andrà in commissione martedì. Intanto arrivano rivelazioni clamorose sui «buchi» del sistema. Un giovane hacker — nome in codice «Epto» — che collabora con il comitato, ha rivelato ieri che il sistema dei biglietti Imob, costato milioni



di euro, è facilmente vulnerabile. «Si può duplicare con un software», dice, «e si può controllare con un telefonino Android. E gli spostamenti restano tracciati». Un sistema che la ditta Lab.Id, ha spiegato ieri il comitato, che aderisce a Club Italia, intende esportare in tutto il Veneto. Nei prossimi giorni la commissione regionale metterà ai voti l'abrogazione dell'articolo della legge regionale del 2008, che aveva introdotto l'obbligo di bippare. Anche Ca' Farsetti farà lo stesso. Perché la norma regionale prevede la sanzione di 6 euro a carico di chi non timbra — ritenuta illegittima, visto che il titolo di viaggio è in regola — in «conformità alle indicazioni del gestore». Dunque a discrezione di Actv e del Comune. (a.v.)

## IL TRASPORTO PUBBLICO



Marcello Panettoni



Vaporetto dell'Actv